

Item, che sia dato ducati 5 al mexe a certi soi parenti di provision, quali nominerà.

Item, che possi lui sempre con li soi fameglia portar arme.

Item, che possi cavar tre di bando, uno per asasinamento, li altri doy per homicidio puro.

Item, a Zuam Cristofal suo cognado sia dato 25 homeni d' arme di conduta, over cavalli lizieri.

Item, che a li fanti sono in castello sia dato ducati 4 per uno, et al capitano di la porta ducati 10 di presente.

Item, la Signoria li doni certi beni tolti a uno, *ut patet*.

Item, sia perdonà il bando a uno Francesco di Quartieri di Asola.

490* *Da Bergamo, di rectori, di 7 a hore 17*. Come, per una spia di Milan venuta, parti eri a hore 22, hanno misier Zuam Jacomo a hore do di note dovea intrar in la terra, et milanesi si voleno governar in libertà, et vol recuperar quello era suo da Verona in qua, et Cremona farà quello vorano l'horo, et che misier Zuam Jacomo è in campo con persone 15 milia, et che il castello di Milan se tegnirà fin 30 del presente, *tamen* se dice misier Zuam Jacomo li à dà termine hore 40.

De li ditti, di 7. Come per uno frate di l' hordine di Servi, vien di Milan, hanno misier Zuam Jacomo preditto eri intrò in Milan con cavalli 600, milanesi vol star in libertà et dar ducati 100 milia al re a l' anno, vol spianar il castello, el qual à levà le insegne de l' imperador et dil signor Lodovico, et che milanesi tutti porta la croce bianca come è l' insegna di Franza.

Da Brexa, di rectori, di 8. Mandano lettere di Lovere et di Valchamonica et di domino Piero et Girardo de Federicis. *Item*, hanno ricevuto gropi 7 di danari per via da Verona, li hanno mandati in campo; *etiam* manda una lettera abuta dal podestà di Trevi.

Da Lovere, di 8 a li rectori di Brexa, dil messo vene di Valsariana. Scrisse todeschi esser su le montagne di Valbrembana, *unde* lui scrisse a sier Paulo Baxadona podestà di Cluxom di questo, qual li rescrive esser quelli di la valle fuziti, et per li homeni dil paese erano stati presi 12 homeni da cavallo, quali haviano acompagnà el signor Lodovico in Valtelina, et dicono todeschi haver brusato Uvera et ne venivano assai in Valtelina. Manda ditta lettera di Valchamonica di Zuam di Bulgari capitano, date a Breno a di 7 a li rectori di Brexa: avisa todeschi venir in Valtelina, et tuttavia ne passa, molti là dimo-

ra, et a Bormio ne resta mille: voria li mandasse in quella valle di Valchamonica una persona di governo, et uno contestabile con fanti: ha *solum* 12 schiopeni, 6 archibusi, 4 spingarde et do barili di polvere; *unde* per collegio fo scritto a Brexa li provedi. *Item*, domino Piero de Federicis scrisse in consonantia, *ut supra*.

De Girardo de Federicis, data a Edolo a di 7. Drizata a li rectori di Brexa. Ha nova che lige tutte de' sguizari, et la liga Grisa et quella dil Bo haver fato paxe col re di romani, et come passavano todeschi per Valtelina a pezo a pezo, et a Breno ne restavano *etiam* molti.

Da Trevi, di Hironimo di Duchì podestà, di 7 ai rectori predicti. Come era venuto uno suo messo, andò a Milan, alozò in caxa di misier Francesco Bernardin Visconte, dice eri a hore 20 gran numero de' francesi intrò con misier Zuam Jacomo in Milan senza perhò arme, e con gran pompa, cridava *Triulzi, Triulzi*; et a hore 2 ditto misier Zuam Jacomo parti di Milan per tornar in campo, et fin do zorni dia venir alozar nel barco per bombardar il castello, qual ha hordine dil signor Lodovico non si render fin 22 dil presente. *Item*, misier Zuam Jacomo à dato le porte in guarda a 4 francesi per una, et lassato in Milan in loco suo misier Francesco Bernardin Visconte, tutto Milan sona campane, et questa 491 note hano fato fuogi, et milanesi hanno mandato misier Avosto Visconte al re di Franza per otener dardi ducati 50 milia a l' anno. *Item*, come la duchessa et il fiol è in caxa di Ambruoxo da Corte, et come fu posto a sachò uno convento de frati bianchi dove era uno fiol thesorier dil ducha, perchè credevano ivi fusse scoso il thesoro. *Item*, in Milan si bateva monede de diverse stampe.

Vene il secretario di l' orator di Napoli, et mostrò una lettera dil suo re, di primo de l' instante. Li avisa in quella hora partiva la serenissima rezina sua madre col cardinal di Aragona per Spagna, su le barze, et lassa di tochar Sardegna, tocha Majoricha, *unde* vol comunicari tal cossa al principe. Fo ringratiato.

Et sier Lunardo Loredan, procurator savio dil consejo, expose haver dal marchexe Lunardo Malaspina, è qui, dice à lettere è sta scontrà il cardinal di Este fiol dil ducha di Ferrara sopra quelle montagne di Lunesana con tre cavalli, et che il cardinal San Piero *in Vincula* veniva per via di Zenoa.

Vene l' orator di Franza, al qual era sta mandà a comunicar le bone nove si havia di le cosse di Lombardia, et si alegrò col principe aricordando li